



Comune di Belluno
Provincia di Belluno

PAT

Elaborato

d07

01

Relazione sulla compilazione delle banche dati

SINDACO

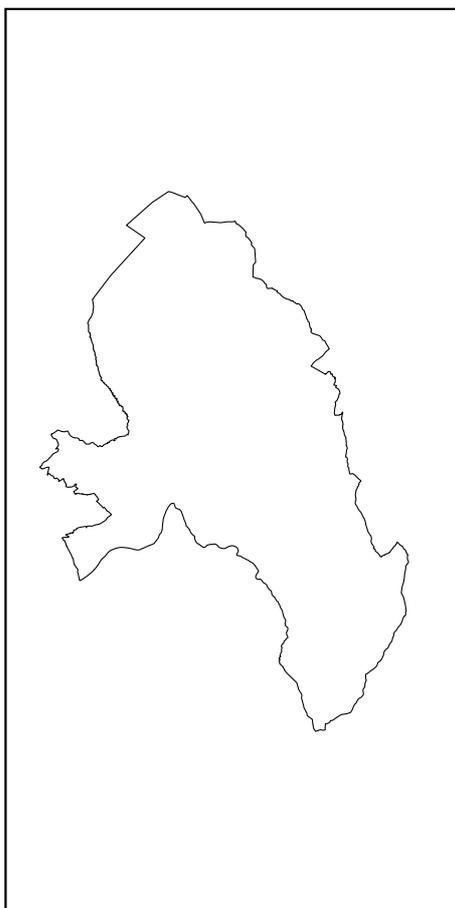
Oscar De Pellegrin

Assessore

Paolo Gamba

Segretario generale

Francesco Pucci



UFFICIO DI PIANO

Piorgiorgio Tonon - Dirigente
Michela Rossato - Responsabile area urbanistica
Aquilino Chinazzi
Federica Mis
Zoella Uliana
Manlio Leo Mezzacasa
Lucia Ravazzolo

PROGETTO PAT

Francesco Sbetti - Sistema s.t.p.
Marisa Fantin - Archistudio

Contributi al progetto

Irene Pangrazi - Archistudio
Manuela Bertoldo - Sistema s.t.p.
Pierguido Morello - Sistema s.t.p.

Collaboratori

Ilaria Giatti - Archistudio
Martina Caretta - Archistudio
Giorgio Cologni - Sistema s.t.p.

INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Dino De Zan - Mob-Up s.r.l.

ANALISI GEOLOGICHE

Antonio Toscano

ANALISI AGRONOMICHE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Marco Abordi

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Stefano Reniero - Nexteco s.r.l.
Gabriele Cailotto - Nexteco s.r.l.

VALUTAZIONE COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Gaspare Andreella - Studio API

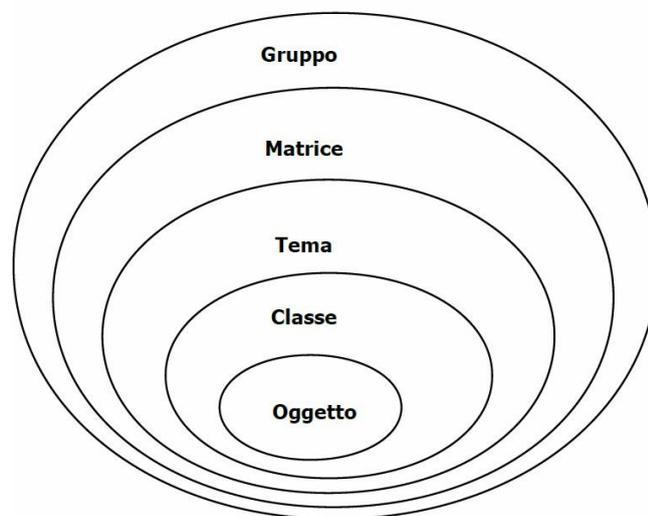


PREMESSA METODOLOGICA	3
Contenuti del Quadro Conoscitivo.....	4
Gruppo “a cartografia”: contenuti ed informazioni essenziali.....	6
Gruppo “b cartografia”: contenuti ed informazioni essenziali.....	8
Gruppo “c cartografia”: contenuti ed informazioni essenziali.....	12
Gruppo “d cartografia”: contenuti ed informazioni essenziali.....	14

PREMESSA METODOLOGICA

Il Quadro conoscitivo (Q.C.), come definito dalla Legge Urbanistica Regionale n. 11/2004 (art. 10), restituisce un complesso integrato di informazioni e dati necessari alla comprensione delle tematiche affrontate dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. La sua composizione si articola contemporaneamente attraverso l'acquisizione e messa a sistema di informazioni ascrivibili, nella maggior parte, a due tipologie di fonti. In un primo caso, infatti, si fa riferimento a quanto già in possesso della Pubblica Amministrazione o ad altri Enti ad essa connessi; in un secondo le informazioni emergono attraverso la raccolta e l'organizzazione di nuovi dati ed analisi, elaborate specificamente durante l'intero percorso di formazione del piano. Il quadro conoscitivo costituisce la base per un'elaborazione coerente del PAT e del PI, questo strumento deve essere rapportato alle specifiche caratteristiche del territorio, attraverso una lettura multidisciplinare dei vari aspetti che caratterizzano il suo assetto esistente, nella prospettiva di fornire un contributo alla costruzione delle scelte che determineranno la sua definizione futura.

Gli Atti di Indirizzo lett. "a" e "f" approvati con D.G.R.V. n. 3811 del 9 Dicembre 2009 (ad oggi vigenti), prevedono che la formazione del Quadro Conoscitivo si chiarisca secondo le caratteristiche di ogni singola realtà territoriale. Al suo interno sono presenti tutti i dati che fanno riferimento alle analisi ed al progetto del piano. Il Quadro Conoscitivo si organizza secondo la definizione di quattro gruppi tematici concentrici, suddivisi via via al loro interno in matrici, temi, classi fino ad arrivare ad i singoli oggetti. Per una migliore comprensibilità viene di seguito riportata una schematizzazione prodotta dagli Uffici Regionali ed un elenco dei singoli gruppi.



GRUPPO a: Cartografia

GRUPPO b: Progetto

GRUPPO c: Quadro Conoscitivo

GRUPPO d: Relazioni Elaborati

Tra i Gruppi previsti il Quadro Conoscitivo, contraddistinto con la lettera "c", rappresenta il *dataset* informativo principale che la Regione Veneto fornisce ai singoli comuni per l'elaborazione del piano. Esso si compone delle seguenti matrici:

MATRICE c01: Informazioni Territoriali di Base

MATRICE c02: Aria
 MATRICE c03: Clima
 MATRICE c04: Acqua
 MATRICE c05: Suolo Sottosuolo
 MATRICE c06: Biodiversità
 MATRICE c07: Paesaggio
 MATRICE c08: Patrimonio Culturale e Architettonico
 MATRICE c09: Inquinanti fisici
 MATRICE c10: Economia e Società
 MATRICE c11: Pianificazione e Vincoli

Per Quadro Conoscitivo nel suo complesso, sia da un punto di vista analitico che progettuale, il Comune di Belluno, coadiuvato dal gruppo consulenti incaricati, si è occupato dell'analisi, dell'organizzazione e dell'elaborazione delle banche dati secondo le modalità necessarie a garantire la validazione complessiva dell'insieme dei gruppi che compongono e definiscono il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) in oggetto.

Contenuti del Quadro Conoscitivo

Il DATASET consegnato in allegato ai documenti del PAT di Belluno contiene tutto il materiale informatizzato del Quadro Conoscitivo contenuto nell'impronta_PAT denominata:

"Belluno_PAT_1_2021". La "cartella" contiene:

- n.1 cartella denominata: **"a_Cartografia"**;
- n.1 cartella denominata: **"b_Progetto"**;
- n.1 cartella denominata: **"c_QuadroConoscitivo"**;
- n.1 cartella denominata: **"d_RelazioniElaborati"**;
- un.1 file **"SintesiClassi_C.xls"**.

Contenuti sommari definitivi delle "cartelle":

Nome file	
	b0402092_InfrastruttureRil
a0101014_CTRN	b0402112_LimitiFisiciEspan
a0102011_ConfiniComunali	b0402122_ViabilitaProgramL
b0101011_Vincolo	b0403021_VilleVenete
b0101021_VincoloPaesaggist	b0403071_CentriStorici
b0101031_VincDestForestale	b0404011_ParchiRiserIntCom
b0101041_AreeIncend	b0404021_ValoriTuteleNatur
b0102011_SIC	b0405011_TrasformAggA
b0102021_ZPS	b0405012_TrasformAggL
b0103021_PianiAreaSettore	b0405013_TrasformAggP
b0103051_PAIRischiodr	b0406014_Trasformabilita
b0104011_CentroStorico	c0501011_CartaLitologicaA

b0105011_FontiVincolo	c0501013_CartaLitologicaP
b0105021_FasceRispetto	c0502011_CartaldrogeologA
b0105031_Viabilita	c0502012_CartaldrogeologL
b0105041_Idrografia	c0502013_CartaldrogeologP
b0105051_CentriAbitati	c0503011_CartaGeomorfologA
b0106011_VincoliAggA	c0503012_CartaGeomorfologL
b0106013_VincoliAggP	c0503013_CartaGeomorfologP
b0107014_VincoliPianifTerr	c0506031_CopSuoloAgricolo
b0201023_GeositiP	c0510011_CaratteristSuoli
b0202011_PaesaggioA	c0601011_SistemiEcorelazio
b0202013_PaesaggioP	c0605011_CategForestali
b0203011_AmbienteA	c1016151_SAU
b0204011_StoMonumentaleA	c1016161_StrutProduttive
b0204013_StoMonumentaleP	c1104024_PRGCVigente
b0205011_AgricoloA	c1104061_Zone
b0207014_Invarianti	c1104071_PianoAttuativo
b0301011_CompactGeologica	c1106011_AmbitiUrbC
b0301021_Sismica	
b0302011_Dissestoldrogeol	
b0303011_Tutela	
b0307014_Fragilita	
b0401011_ATO	
b0402011_AreeUrbC	
b0402021_AreeUrbD	
b0402031_MigliorRiquaRior	
b0402061_LimFisiciNuovaEdi	
b0402073_LineeSviluppoIns	
b0402081_ServiziInterCom	

Nella tabella sovrastante sono stati riassunti i temi/classi presenti nel Quadro Conoscitivo di competenza del Comune Belluno, utilizzati per la redazione del PAT, a seguire si esplicitano i contenuti sintetici dei singoli gruppi.

a_Cartografia: contiene la CTRN fornita dalla Regione Veneto integrata con il suo aggiornamento speditivo eseguito a cura del Comune di Belluno, il Confine Comunale utilizzato per la redazione delle tavole di Piano.

b_Progetto: contiene files in formato shp e pdf dei quattro elaborati del PAT.

c_QuadroConoscitivo: contiene le informazioni necessarie alla conoscenza del territorio oggetto di analisi e progettazione, tali informazioni sono riportate da altre fonti ufficiali o prodotte dagli uffici comunali competenti. Le informazioni presenti istruiscono la redazione delle cartografie di progetto e analisi del territorio, nonché i documenti, le relazioni e le valutazioni prodotte per il PAT.

d_RelazioniElaborati: contiene tutte le relazioni tecniche e gli elaborati del PAT non compresi nella cartella "b_Progetto". In particolare, sono presenti: le Relazioni Tecniche, le Norme di piano, il Rapporto Ambientale, la Valutazione di Incidenza Ambientale e le relazioni prodotte per gli studi specialistici.

SintesiClassi_C.xls: contiene l'indice generale delle risorse informative, suddivise in contenuti "conoscitivi", finalizzati alla conoscenza sistematica del territorio e della sua programmazione a vari livelli e in contenuti più propriamente "progettuali", atti a rappresentare le scelte strategiche effettuate dall'amministrazione locale sul territorio. A questo scopo, tutte le informazioni, correttamente trasformate o create in formato informatico, sono state suddivise in "Classi", o "livelli informativi", raggruppate a loro volta in "Temi", suddivisi in "Matrici", contenute in "Gruppi".

Gruppo "a cartografia": contenuti ed informazioni essenziali

Nella cartella relativa al gruppo "a" sono state inserite le informazioni relative alla cartografia di base aggiornata "a0101_CartografiaBase", ed ai Confini Comunali "a0102_LimitiAmministrativi", così come sottoscritti in ottemperanza a quanto precisato dagli Atti di Indirizzo Regionali (allegato B1).

Per quanto attiene alla base cartografica aggiornata "a0101010_CTRN" tutte le *feature class* della CTRN sono state assemblate in continuo nel formato SHAPE, provvedendo alla selezione degli oggetti territoriali sul confine comunale di riferimento, avendo cura di mantenere l'entità originale degli elementi che intersecano il limite amministrativo.

Rispetto alla base cartografica ottenuta sono stati aggiornati i livelli informativi per i quali è previsto un aggiornamento obbligatorio:

- a) viabilità, feature class VIABILIT;
- b) idrografia, feature class IDROGRAF;
- c) edifici, feature class FABBRIC.

Le procedure per l'aggiornamento speditivo si distinguono in base alla fonte del dato aggiornato, la Regione individua le seguenti tipologie di origine che possono essere integrate da eventuali altre fonti:

- nessuno, caso in cui il campo nel file originario non sia valorizzato (cod. 0);
- nuova ripresa aerea o satellitare (cod. 1);
- ortofoto digitale (cod. 2);
- rilievo strumentale diretto (cod. 3);
- progetto esecutivo di opera (cod. 4);
- planimetrie delle pratiche edilizie (cod. 5); - altra fonte (cod. 6).

Per il Comune di Belluno l'aggiornamento speditivo è stato portato a termine attraverso l'utilizzo congiunto di più supporti di derivazione dei dati. Tale soluzione è stata percorsa al fine di ottenere una base cartografica aderente alle reali condizioni del territorio, riscontrate nell'elaborazione del piano.

L'attività di aggiornamento è partita da una verifica della base cartografica ottenuta con l'utilizzo dell'ultima versione disponibile della CTRN. I *files* in oggetto sono risultati essere piuttosto datati (risalgono al 2000), e sono apparsi come interessati da alcune incongruenze cartografiche che contribuiscono a peggiorare la qualità complessiva di dati disponibili.

Nella condizione indicata si è ritenuto opportuno intervenire con un aggiornamento generale della cartografia, avvalendosi di due fonti disponibili ed adeguatamente recenti:

- il progetto esecutivo di opere (fonte comune);
- Ortofoto digitali.

Rispetto al tipo di modifiche apportate è stato seguito quanto indicato dagli Atti di Indirizzo Regionali. In base delle casistiche riscontrate nell'aggiornamento della base cartografica, si riportano di seguito i possibili tipi di modifica indicati nel campo "ORIGINE":

- a) Oggetto già esistente nell'edizione disponibile (cod. 0);
- b) Nuovo oggetto territoriale (non presente in un precedente rilievo aerofotogrammetrico oppure in sostituzione di un oggetto territoriale di tipo 2, 3, 4), (cod. 1);
- c) Oggetto già esistente in un precedente rilievo aerofotogrammetrico ma soggetto a modifiche geometriche (cod. 2);
- d) Oggetto già esistente in un precedente rilievo aerofotogrammetrico ma soggetto a variazione di codifica rispetto alla precedente edizione della CTR (cod. 3);
- e) Oggetto già esistente in un precedente rilievo aerofotogrammetrico ma soggetto a modifiche geometriche ed a variazione di codifica rispetto alla precedente edizione della CTR (cod.4);
- f) Oggetto non più presente alla data dell'attuale rilievo aerofotogrammetrico (cod. 5).

Per quanto attiene ai limiti amministrativi, nel tema "a0102_LimitiAmministrativi", sono stati inseriti gli oggetti relativi al Confine Comunale rappresentato come:

- poligono chiuso "a0102011_ConfiniComunali" (classe area);
- polilinea "a0102012_ConfiniComunaliL" (classe linea).

Tali perimetri sono riportati così come definiti mediante la sottoscrizione congiunta tra i responsabili dell'area tecnica del Comune di Belluno e i responsabili tecnici dei comuni contermini di: Limana, Longarone, Farra d'Alpago, Ponte nelle Alpi, Sedico, Vittorio Veneto. Copie dei verbali di sottoscrizione dei Confini Comunali sono contenute tra gli elaborati allegati all'adozione del Piano ed è presente in formato digitale nel Gruppo "d_RelazioniElaborati".

Gruppo “b cartografia”: contenuti ed informazioni essenziali

Nella cartella relativa al gruppo “b” sono presenti tutte le informazioni rappresentate nelle quattro tavole di progetto del PAT, restituite seguendo le direttive precisate puntualmente negli Atti di Indirizzo Regionali (allegato B1).

A seguire sono riportati per ogni matrice, i temi e gli oggetti inseriti:

b01_VincoliPianifTerrit:

b0101_Vincoli

b0101011_Vincolo

b0101021_VincoloPaesaggit

b0101041_AreeIncend

b0102_Biodiversita

b0102011_SIC

b0102021_ZPS

b0103_PianifLivSuperiore

b0103021_PianiAreaSettore

b0103051_PAIRischiolDr

b0104_CentriStorici

b0104011_CentroStorico

b0105_GeneratoriVincolo

b0105011_FontiVincolo

b0105021_FasceRispetto

b0105031_Viabilita

b0105041_Idrografia

b0105051_CentriAbitati

b0106_VincoliAggiunti

b0106011_VincoliAggA

b0106013_VincoliAggP

b0107_Elaborati1

b0107010_VincoliPianifTerr

Note:

- È stato inserito nel tema **b01_VincoliPianifTerrit** la classe **b0101041_AreeIncend** (b0101041 Aree Incendi) secondo la scheda di compilazione (di prossima approvazione) indicato nell'allegato 1.
- Nella classe **b0101011_Vincolo** è stato aggiornato il rischio idrogeologico in base al parere dei Servizi Forestali¹.

¹ PARERE DEL CTP N.4 DEL 25/10/2023

- Nella classe **b0101021_VincoloPaesaggist** è stata realizzata la tipologia di vincolo "03 -Corsi d'acqua ex art. 142, lett. c)" in base all'elenco dei corsi d'acqua definiti pubblici concordati tra il Comune di Belluno e il MAGISTRATO ALLE ACQUE PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OO.PP NUCLEO OPERATIVO DI BELLUNO come indicato nell'allegato 2.
- Nella classe **b0103051_PAIRischiodr** è stato eliminato le aree di rischio idraulico del PAI, in quanto il PGRA va a sostituire il PAI per i temi relativi al rischio idraulico².
- Nella classe **b0105021_FasceRispetto** è stata inserita il vincolo cimiteriale dei 200m su indicazione della Provincia come richiesto dalla Provincia³.
- Nella classe **b0106011_VincoliAggA** sono state inserite le zone di attenzione geologica del PAI (area), le aree di rischio idraulico del PGRA (richiesto dalla Provincia) la voce delle discariche inattive e parzialmente attive (richiesto dalla Provincia), le Vasche Imhoff (richiesto dalla Provincia), l'impianto trattamento percolati (richiesto dalla Provincia), il pozzo freatico: le sorgenti e le opere di captazioni (richiesto dalla Provincia), le aree del piano di Protezione Civile (richiesto dalla Provincia). Le discariche inattive e parzialmente attive, i pozzi freatici, le sorgenti e le opere di captazione in particolare, sono state individuate dall'indagine geologica e sono state inseriti su indicazione della Provincia⁴.
- Nella classe **b0106013_VincoliAggP** sono state inserite le zone di attenzione geologica del PAI (punto).
- Nelle classi in generale sono stati aggiunti campi ausiliari per specificare a meglio il contenuto descritto e per la rappresentazione nella carta (es Fonte, Note).

b02_Invarianti:

b0201_InvGeologiche

b0201013_GeologiaP

b0201023_GeositiP

b0202_InvPaesaggistiche

b0202011_PaesaggioA

b0202013_PaesaggioP

b0203_InvAmbientali

b0203011_AmbienteA

b0204_InvStoricoMonumentali

b0204011_StoMonumentaleA

b0204013_StoMonumentaleP

b0205_InvAgricoltura

b0205011_AgricoloA

b0207_Elaborati2

b0207010_Invarianti

² PARERE DEL CTP N.4 DEL 25/10/2023

³ PARERE DEL CTP N.4 DEL 25/10/2023

⁴ PARERE DEL CTP N.4 DEL 25/10/2023

Note:

- Nella classe **b0201013_GeologiaP** sono state inserite le grotte del PTRC vigente su indicazione della Provincia⁵.
- Nella classe **b0202011_PaesaggioA** sono stati inseriti gli ambiti delle Dolomiti Patrimonio Unesco (core zone e buffer zone) come richiesto dal parere dei Servizi Forestali⁶.
- Si evidenzia che nella classe **b0202013_PaesaggioP** sono stati inseriti sia gli alberi monumentali indicati dal PTCP (aggiornati dal comune) e sia gli alberi individuati dal sito nazionale del Ministero delle Politiche Agricole come richiesto dal parere dei Servizi Forestali⁷.
- Nella classe **b0203011_AmbienteA** sono stati eliminati i biotopi fuori comune e sono stati corretti i perimetri dei biotopi di interesse provinciale come richiesto dalla Provincia⁸.
- Nelle classi in generale sono stati aggiunti campi ausiliari per specificare a meglio il contenuto descritto e per la rappresentazione nella carta (es Fonte, Descrizione, Num).
- Si evidenzia che i temi presenti della “rete ecologica” sono archiviati nella classe **b0404021_ValoriTuteleNatur**.

b03_Fragilita:

- b0301_CompatGeologica
 - b0301011_CompatGeologica
 - b0301021_Sismica
- b0302_Dissestoldrogeologico
 - b0302011_Dissestoldrogeol
- b0303_ZoneTutela
 - b0303011_Tutela
- b0307_Elaborati3
 - b0307010_Fragilità

Note:

- Per la Classe **b0301011_CompatGeologica**, in accordo con il geologo, è stato compilato il capo subComp con le seguenti voci:

Campo SubComp	Descrizione
Tipo_A	Area idonea a condizione A
Tipo_B	Area idonea a condizione B

⁵ PARERE DEL CTP N.4 DEL 25/10/2023

⁶ PARERE DEL CTP N.4 DEL 25/10/2023

⁷ PARERE DEL CTP N.4 DEL 25/10/2023

⁸ PARERE DEL CTP N.4 DEL 25/10/2023

Tipo_C	Area idonea a condizione C
--------	----------------------------

Per la descrizione delle diverse tipologie di aree a condizione si rimanda alle Norme Tecniche del Piano.

- Nelle diverse classi sono stati aggiunti campi ausiliari per specificare meglio il contenuto descritto (es Descrizione, Note).

b04_Trasformabilita:

b0401_ATO

b0401011_ATO

b0402_AzioniStrategiche

b0402011_AreeUrbC

b0402021_AreeUrbD

b0402031_MigliorRiquaRior

b0402073_LineeSviluppIns

b0402081_ServiziInterCom

b0402092_InfrastruttureRil

b0402112_LimitiFisiciEspa

b0402122_ViabilitaProgramL

b0402123_ViabilitaProgramP

b0403_ValoriTuteleCulturali

b0403021_VilleVenete

b0403071_CentriStorici

b0404_ValoriTuteleNaturali

b0404011_ParchiRiserIntCom

b0404021_ValoriTuteleNatur

b0405_TrasformAggiunte

b0405011_TrasformAggA

b0405012_TrasformAggL

b0405013_TrasformAggP

b0406_Elaborati4

b0406010_Trasformabilita'

Note:

- Nelle diverse classi sono stati aggiunti campi ausiliari per specificare meglio il contenuto descritto e per la rappresentazione nella carta (es Descrizione, Tipo e Num).
- Si evidenzia che molti temi presenti in tavola 4 sono archiviati nelle classi relative alle tavole 2 e 1. Si tratta delle seguenti voci di legenda: edifici e complessi di valore monumentale e testimoniale (da tavola 1), edifici di interesse storico ambientale (da tavola 2), iconemi (da tavola 2), biotopi (da tavola 2), invarianti agricole (da tavola 2), alberi monumentali (da tavola 2), aeroporto e piano di rischio aeroportuale (da tavola 1) e ambiti di pregio paesaggistico dei

versanti vallivi (da Tavola 2), discariche attive (da tavola 1), discariche inattive (da tavola 1), discariche parzialmente attive (da tavola 1), impianto trattamento percolato (da tavola 1), fascia di rispetto cimiteriale (da tavola 1) e Piano Regionale Neve Demanio sciabile (da tavola 1).

- Nella classe **b0402081_ServiziInterCom** è inserita la anche la stazione ferroviaria di Belluno
- Nella classe **b0404021_ValoriTuteleNatur** sono state inserite le aree di collegamento ecologico contenute nella tavola C.3 “Sistema ambientale” del PTCP vigente come richiesto dalla Provincia⁹.
- Nella classe **b0405011_TrasformAggA** sono state inserite gli ambiti con riconoscimento del credito edilizio, l'individuazione degli ambiti a Parco Commerciale art. 10 LR 10/2004 e Area 500 m in riferimento all'art.40 comma 1 lettera c del PTRC (come richiesto dalla Provincia)¹⁰.
- Nella classe **b0405012_TrasformAggL** è archiviata la viabilità secondari del comune.
- Nella classe **b0405013_TrasformAggP** sono stati inserite l'individuazione delle attività produttive in zona impropria, le fermate della metropolitana di superficie (proposte di localizzazione), i nodi da potenziare (della viabilità principale e di previsione), l'eliporto (richiesto dalla Provincia)¹¹ e i nodi intermodali [Nodi di interscambio ferro-gomma Parcheggio scambiatore] indicati dal PTCP (richiesto dalla Provincia)¹².

Gruppo “c cartografia”: contenuti ed informazioni essenziali

Nella cartella relativa al gruppo “c” è contenuto l'intero *dataset* fornito dalla Regione Veneto al Comune di Belluno, esso è stato integrato seguendo le indicazioni riportate negli Atti di Indirizzo Regionali (allegato B2).

Le integrazioni hanno riguardato:

- i livelli informativi relativi agli studi specialistici effettuati per la redazione del piano;
- i *file* relativi alla strumentazione urbanistica comunale vigente.

A seguire sono riportati i livelli informativi inseriti, suddivisi per matrice, temi ed oggetti, qualora necessarie sono indicate le relative note di compilazione:

c05_SuoloSottosuolo:

c0501_Litologia

c0501011_CartaLitologicaA

c0501013_CartaLitologicaP

c0502_Idrogeologia

c0502011_CartaIdrogeologA

c0502012_CartaIdrogeologL

c0502013_CartaIdrogeologP

⁹ PARERE DEL CTP N.4 DEL 25/10/2023

¹⁰ PARERE DEL CTP N.4 DEL 25/10/2023

¹¹ PARERE DEL CTP N.4 DEL 25/10/2023

¹² PARERE DEL CTP N.4 DEL 25/10/2023

c0503_Geomorfologia

c0503011_CartaGeomorfologA

c0503012_CartaGeomorfologL

c0503013_CartaGeomorfologP

c0506_UsoDelSuolo

c0506031_CopSuoloAgricolo

c0510_CaratteristicheSuoli

c0510011_CaratteristSuoli

c06_Biodiversita:

c0601_SistemiEcorelazionali

c0601011_SistemiEcorelazio

c0605_EcosistemiForestali

c0605011_CategForestali

c10_EconomiaSocieta:

c1016_Agricoltura

c1016151_SAU

c1016161_StrutProduttive

c11_PianificazioneVincoli:

c1102_Vincoli

c1102160_TerreUsoCivico

c1104_PianifUrbVigente

c1104020_PRGCVigente

c1104061_Zone

c1104071_PianoAttuativo

c1106_TessutiInsediativi

Note:

- Nella classe c1102160_TerreUsoCivico vengono inserite l'individuazione degli usi civici del Comune di Belluno come richiesto dal Parere dei Servizi Forestali¹³.
- per la compilazione della Classe **c0510011_CaratteristSuoli** è stata utilizzato Struttura concettuale della valutazione dei suoli in base alla loro capacità d'uso (da Giordano, 1999) come viene indicato nella relazione agronomica.

¹³ PARERE DEL CTP N.4 DEL 25/10/2023

I	I suoli hanno poche limitazioni che ne restringono il loro uso.
II	I suoli hanno limitazioni moderate che riducono la scelta delle colture oppure richiedono moderate pratiche di conservazione.
III	I suoli hanno limitazioni severe che riducono la scelta delle colture oppure richiedono particolari pratiche di conservazione, o ambedue.
IV	I suoli hanno limitazioni molto severe che restringono la scelta delle colture oppure richiedono una gestione particolarmente accurata, o ambedue.
V	I suoli presentano rischio di erosione scarso o nullo (pianeggianti), ma hanno altre limitazioni che non possono essere rimosse (es. inondazioni frequenti), che limitano il loro uso principalmente a pascolo, prato-pascolo, bosco o a nutrimento e ricovero della fauna locale.
VI	I suoli hanno limitazioni severe che li rendono per lo più inadatti alle coltivazioni e ne limitano il loro uso principalmente a pascolo, prato-pascolo, bosco o a nutrimento e ricovero della fauna locale.
VII	I suoli hanno limitazioni molto severe che li rendono inadatti alle coltivazioni e che ne restringono l'uso per lo più al pascolo, al bosco o alla vita della fauna locale.
VIII	I suoli (o aree miste) hanno limitazioni che precludono il loro uso per produzione di piante commerciali; il loro uso è ristretto alla ricreazione, alla vita della fauna locale, a invasi idrici o a scopi estetici.

- Rispetto alla perimetrazione del PRGC vigente ed alla relativa rappresentazione grafica nella classe c1104061_Zone, è stata operata un'integrazione relativa alla tabella degli attributi. Tale integrazione consistente nell'aggiunta di una serie di colonne denominata "ZTO", Zona PRG, S_URB_CONS S_ATTUAZ e S_TIPO Al suo interno sono riportate, in corrispondenza di ogni singola zona omogenea, le relative definizioni di zona attribuite dal Comune di Belluno, lo stato di attuazione e se la zona ricade all'interno degli ambiti di Urbanizzazione Consolidata.
- Nella cartella c1104020_PRGCvigente viene archiviato anche il PRG in formato shapefile.

Gruppo "d cartografia": contenuti ed informazioni essenziali

Nella cartella relativa al gruppo "d" sono contenuti i documenti e le relazioni che accompagnano la stesura del PAT, tali elementi costituiscono, nel loro complesso, parte integrante del Piano di Assetto del Territorio. A seguire viene riportata la struttura e gli oggetti presenti all'interno della cartella "d_RelazioniElaborati" così come consegnata nel Quadro Conoscitivo del piano:

d01_RelazioniTecniche:

d0101_RelazioneProgetto
d0101_A_InquadramentoStrutturaSocioeconomica
d0101_B_StrutturaDimensionamentoATO
d0101_C_InfrastruttureMobilita
d0102_RelazioneSintesi

d02_NormeTecniche:

d0201_NormeTecniche

d03_RelazioneGeologica:

d0301_RelazioneGeologica
d0302_CartaLitologica
d0303_CartaGeomorfologica
d0304_CartaIdrogeologica
d0305_Carta_delle_Fragilita
d0306_Indagini_pregresse
d0307_Carta_della_permeabilita

d04_RelazioneAgronomica:

d0401_RelazioneAgronomica
d04011_CoperturaSuoloAgricolo
d04021_ReteEcologica
d04031_SuperficieAgricolaUtilizzataSAU
d04041_InvariantiAgricole
d04051_ClassificazineAgronomicaSuoli
d04061_ElementiProduttiviStrutturali

d05_RelazioneIdraulica:

d050101_RelazioneCompatibilitaIdraulica
d050201_InquadramentoIdrografico
d050301_CartaCompatibilitaIdraulicaNord
d050302_CartaCompatibilitaIdraulicaSud

d06_RapportoAmbientale:

d0601_RapportoAmbientale
d0602_SintesiNonTecnica
d0603_ValutazioneIncidenzaAmbientaleScreening
d0604_DichiarazioneDiSintesi

d07_BancheDati:

d0701_RelazioneTecnicaQC

d08_VInCA:

d0801_ValutazioneIncidenzaAmbientale

ALLEGATO 1

**TEMA: b0101 Vincoli****classe: b0101041 Aree Incendi**

Descrizione	Ambiti sottoposti a regime di vincolo previsto per Legge				
Rif. Legislativi	Art. 10 della L. 21.11.2000; n. 353; Direzione Foreste ed Ec. Montana (Linee guida di prossima approvaz.)				
Nome File	b0101041_AreeIncendi				
Primitiva Geometrica	<input type="checkbox"/>	Punto	<input type="checkbox"/>	Linea	<input checked="" type="checkbox"/> Area
Formato Dati	<input checked="" type="checkbox"/>	shp	<input type="checkbox"/>	mdb	<input type="checkbox"/> dbf <input type="checkbox"/> xls <input type="checkbox"/> altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_V_ABR	1° campo: chiave primaria	TESTO	12
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_AreaBR	3° campo (ausiliario): codice da assegnare ad ogni area Bruciata	TESTO	2
Sub_AreaBR	4° campo (ausiliario): campo contatore valido per ogni singola area bruciata	TESTO	4
Localita	5° campo: località dove si sviluppa l'evento	TESTO	50
SezCodic	6° campo: eventuale indicazione della sezione catastale.	TESTO	1
Foglio	7° campo: numero di foglio catastale.	TESTO	4
Mappale	8° campo: numero mappale	TESTO	5

relative ai divieti di cui al comma 1 solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1.

Riguardo ad alcuni attributi si precisa quanto segue.

Data_Inc, Localita: queste informazioni devono far riferimento a quanto indicato nella scheda di rilevazione dell'evento di incendio fornita alle Amministrazioni Comunali interessate dalla Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana.

Porz: indicare 01 quando la particella è interessata all'evento solo parzialmente.

Scad_Uso, Scad_Ine, Scad_Cac, Scad_Rim: sulla base di quanto previsto all'art. 10 comma 1 della L. 353/2000 le date di scadenza devono essere definite sulla base del tipo di vincolo imposto e della tipologia di soprassuolo interessata secondo la seguente tabella riassuntiva:

Riassunto dei vincoli imposti		
ALLEGATO B1 Dgr n.	del	pag. 3/3

Vincolo	Bosco	Pascolo	Durata (anni)
Cambio destinazione d'uso	X	X	15
Realizzazione edifici e strutture civili o produttive	X	X	10
Imboschimento ed ingegneria ambientale con fondi pubblici	X	X	5
Pascolo	X		10
Caccia	X		10

ALLEGATO 2

COMUNE DI BELLUNO

32100

PROT. N. 2926 SEZ.

27 GEN 1994

ALLEGATI N.

Documento N° 3799/94

RISPOSTA AL FOGLIO N. 50497/93 DE

Pratica N°

Cal Fascicolo

OGGETTO: Elenco corsi d'acqua definiti pubblici.

COMUNE DI BELLUNO
U = per 28
Rip. URBA
EDILIZIA

Casapri

Da un confronto della documentazione in nostro possesso cartografia qui trasmessa riguardante i corsi d'acqua pubblica nel territorio del Comune di Belluno, risulta, quest'ultima, essere compilata correttamente.

Per quanto riguarda i torrenti non trovati, più precisamente sorgenti del Boscon ed il rio Rore, il primo risulta rientrare nel territorio del Comune di Sedico, il secondo, affluente del Cicogna, è stato da noi opportunamente riportato in cartina.

Il rio S. Sebastiano e Roveja non sfocia nel Gresal ma nel Ardo così come è riportato sull'elenco delle acque pubbliche, corso d'acqua da voi indicato che sfocia nel Gresal, il cui nome ben identificato, non risulta essere un corso d'acqua pubblica.

L'INGEGNERE
(F. V)

COM
RI

elenco corsi d'acqua definiti pubblici.

All'Ingegnere Capo
Magistrato alle Acque - Ministero dei LL.
via Caffi, 61 BELLUNO

Al fine di migliorare la gestione del settore edilizi
Comune intende perimetrare ufficialmente le fasce dei fiumi, t
corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo uni
disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato
11 dicembre 1933 n. 1775, ai sensi della L. 8 agosto 1985 n.43
lett. c).

A quanto risulta dagli atti di questo Ufficio, per quanto
il territorio di competenza gli elenchi sono quelli di cui ai
marzo 1904 e 5 novembre 1908, allegati in copia.

Sulla base delle indicazioni contenute su tali elenchi
possibile l'individuazione cartografica dei corsi d'acqua
conseguenza, delle relative fasce da sottoporre al "vincolo Galass

Fanno eccezione i corsi contraddistinti dai nn. 118 - Sor
Boscon (elenco R.D. 10.3.1904) e 3 - Rio Rore (R.D. 5.11.1908)
stato possibile rintracciare neppure con ricerca su cartografia s

Le risultanze di questo lavoro sono state portate sulla pl
allegata, che si intenderà adottare al più presto.

In considerazione del fatto che alcuni corsi d'acqua non
individuati e che comunque nel lungo periodo di tempo i
dall'istituzione degli elenchi, molti toponimi e denominazioni so
in disuso e in alcuni casi è variato anche il percorso delle
chiede di voler cortesemente verificare per quanto di comp
correttezza e l'attualità della cartografia allegata, ne
completamento con i suindicati corsi mancanti.

Ringraziando per l'attenzione e la collaborazione che
essere riservata, si porgono distinti saluti

AM/b



IL CAPO RIPARTIZIONE-DIR.
(dott.ing. Flavio Fur)

Cha

Allegati:

- elenco corsi d'acqua interessanti il Comune di Belluno
- planimetria scala 1:20000: CORSI D'ACQUA DEFINITI PUBBLICI

ESPRESSO IL 17 NOV. 1993

Elaborato di cui all'interlocutoria con il
Acque - Ministero dei L.L.P.P. con prot.
22.11.1993 e dallo stesso ritenuto
correttamente" (vedi nota con prot.
25.01.1994)

ELENCO PROVINCIALE
ACQUE PUBBLICHE



SUPPLEMENTO AL FOGLIO PERIODICO DELLA PREFETTURA
DI BELLUNO.
Annunzi Legali.

Il foglio degli Annunzi Legali si pubblica ordinariamente il Martedì e Venerdì di ogni settimana; straordinariamente in caso d'urgenza e quando si abbia materia per un foglio di stampa di sedici pagine.

La vendita del presente foglio degli Annunzi Legali si fa dalla Tipografia Cavessago, Piazza S. Stefano N. 237 al prezzo di Centesimi 2 per ogni pagina stampata di ogni singolo foglio, le Associazioni si ricevono pure alla suddetta Tipografia al prezzo di Centesimi 2 per ogni pagina stampata.

Le inserzioni si ricevono dal Sig. VINCENZO Rag. LETICO e si tengono presso la Prefettura di Belluno e debbono essere sempre accompagnate dalla postale intestata al detto Sig. Letico o da somma con loro montare presente, senza di che non verrà l'inserzione, e le relative conseguenze saranno a carico dell'interessato.

Il prezzo degli Annunzi è di Centesimi 20 (venti) ogni riga, senza differenza di prima o seconda pubblicazione, meno che per l'espropriazione di beni immobili promossa dagli Esattori e contribuenti morosi, per quali è di Centesimi dieci ogni riga.

(396) GRATIS

Decreto reale che approva l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Belluno (1).

Victorio Emanuele III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Visti gli articoli 25 della legge 10 agosto 1881, n. 2644, e 39 e 40 del regolamento approvato con r. decreto 26 novembre 1893, n. 710 sulle derivazioni di acque pubbliche;

Visto l'elenco delle acque pubbliche per la Provincia di Belluno, compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici;

Visti gli atti della pubblicazione compiuta a seguito del decreto prefettizio in data 6 febbraio 1898;

Visto il reclamo prodotto in data 2 maggio 1898 dal comune di Auronzo contro la inclusione nell'elenco del lago di Misurina;

Visti i reclami di altri ventuno comuni della provincia di Belluno, prodotti nel mese di settembre 1898 a seguito di speciale invito della Deputazione provinciale, contro la inclusione di molti altri corsi d'acqua nel detto elenco;

Sentito il Consiglio provinciale di Belluno, che, con sua deliberazione 9 giugno 1900, manifestando avviso favorevole all'elenco ed ammettendo parzialmente i reclami di detti comuni, propose anche l'esclusione dall'elenco stesso di settantadue corsi d'acqua, e propriamente di quelli iscritti nei numeri dal 32 al 104, per quali non esistevano reclami;

Ritenuto che con la pubblicazione dell'elenco delle acque pubbliche, col deposito di esso presso la Prefettura di Belluno e gli uffici distrettuali commissariali di Feltre, Fonzaso Pieve del Cadore ed Auronzo e con la comunicazione del termine perentorio di tre mesi per la produzione dei reclami ed osservazioni, si era perfettamente osservata ogni prescrizione della legge e del regolamento, e che perciò il solo reclamo che possa prendersi in esame è quello del Comune di Auronzo, unico prodotto in tempo debito;

(1) Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, n. 99, del 27 aprile 1904.

Per le successive cose tutte fatte l'art. 64 del regolamento 14 aprile 1890 n. 1285

Considerato, quanto al detto reclamo, che il Comune di Auronzo affirma non dimostra efficacemente, che il lago di Misurina sia da considerarsi di sua proprietà patrimoniale invece che di pubblica ragione: il comune di Auronzo sembra confondere col diritto di proprietà i diritti di pesca, di uso e simili, che esso sul lago di Misurina, diritti che non vengono toccati, nè minimamente offesi dall'iscrizione del lago stesso nell'elenco delle acque pubbliche;

Che i ricorsi degli altri ventuno comuni sono manifestamente irricevibili, prodotti dopo il termine di tre mesi dalla pubblicazione dell'elenco, prescritto dall'articolo 25 di detta legge 10 agosto 1884;

Che, ad ogni modo, i detti reclami mancano di buon fondamento perchè riferiscono sostanzialmente a diritti di uso che la legge rispetta e tutela e che non sono insisterati, quantunque i corsi d'acqua sui quali vengono esercitati, siano compresi nell'elenco delle acque pubbliche;

Che quanto ai settantadue corsi d'acqua, dei quali fu proposta la radiazione dal Consiglio provinciale di Belluno, essi sono tutti di tale importanza, per la lunghezza del corso, per la loro larghezza e portata e per gli usi a cui servono, da assai tenuti senza alcun dubbio come acque pubbliche;

Sentito il Consiglio superiore dei Lavori pubblici e il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Belluno, l'unito esempio illustrato d'ordine Nostro, dal Ministro proponente; e sono respinti i ricorsi contro lo stesso prodotto.

Lo stesso Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1904.

Vittorio Emanuele

Tedesco

Ministero dei Lavori pubblici.

Elenco delle acque pubbliche l'uso delle quali deve essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, n. 2644, per le derivazioni di acque pubbliche, Provincia di Belluno.

N.B. — I limiti fissati con località determinate, percorrenza o confluenza, valgono solo quando limitano il corso in un punto superiore all'ultimo opificio esistente in ogni caso detto limite s'intende esteso fino alla presa d'acqua di tale opificio.

Nella 2ª colonna l'indicazione di fiume, torrente, vallone, botro, ecc non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, ma sibbene alla qualifica con la quale sono conosciuti in quella località.

NUMERO	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati o attraversati	Limiti (entro i quali si ritiene pub- blico il corso d'acqua)	Annotazioni
	2	3	4	5	6
Versante Adriatico.					
1	Torrente Cismone.	Adriatico per Brenta	Arsiè, Fontanafredda, Lamon e Sovramonte	Dallo sbocco al punto in cui esce di Stato	Passa in Austria dove nasce e aver servito un tratto di confine.
Suoi influenti.					
2	Sorgenti di Rocca e torrente Aurich e val Cognè.	Cismone.	Arsiè	Dallo sbocco al km 1,500 a monte di Mellame.	
3	Valle dei Pizzi e Val Cubia	Id.	Id.	Dallo sbocco alla biforcazione sotto e ad Est di Sorasi.	
4	Torrente Senaiga	Id.	Lamon.	Dallo sbocco al punto in cui esce di Stato.	È confine per un tratto con l'Austria e passa e na

N. d'ord. 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco - 3	Comuni toccati o attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pub- blico il corso d'acqua 5	Annotazi 6
23	Valle del Corlo	Cismone.	Cismone e Ar- siè	Tutto il tratto che è a confine di provin- cia.	È confine, a tire dall'os- con la pro- di Vicenza nasce e vi ra nell'elen- nominè di V na
24	Fiume Piave.	Adriatico.	Alano di Pia- ve, Vas, Que- ro, Lentiai, Feltre, Cesio Maggiore, Santa Giusti- na, Mel, Se- dico, Trichia- na, Limana, Belluno, Pon- te nelle Alpi, Soverzene, Longarone, Castellavazzo Ospitale, Pe- rarolo, Pieve di Cadore, Do- megge, Loz- zo, Lorenza- go, Vigo, Au- ronzo, Santo Stefano del Comelico, S. Pietro e Sap- pada.	Dal punto in cui e- sce di provincia al- la confluenza dei suoi due rami Pia- ve di Val Visdenda n. 193 e Piave di Sappa a n. 199, al ponte di Cordevole	Passa in cia di T dopo avre- to per brev- to di conf- vi figura lenco.
Suoi influenti di destra.					
25	Torrente Te- gorzo e Te- gorzino e Val- le dell' Infe- rno.	Piave.	Alano di Piave e Quero.	Dallo sbocco a km 1,500 a monte di Schiavonia.	
26	Torrente Orni- go, inf. n. 25	Tegorzo.	Alano.	Dallo sbocco fino a tutto il tratto per cui è confine di provincia.	È verso le or- per un t confine co provincia d viso, ove e vi figura l'elenco.
27	Torrente Bica- dora inf. n. 26.	Ornigo.	Id.	Dallo sbocco per km 2,500 verso monte	
28	Torrente Cal- cino, inf. n. 25.	Tegorzo.	Alano.	Dallo sbocco fino al punto in cui esce di provincia in cia- scuno dei due rami in cui si divide.	Passa in prov- di Treviso nasce col di Valle d Muredicia dei due ra vi figura lenco.

N. d'ord. 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati o attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pub- blico il corso d'acqua 5	Annotazioni 6
58	Torrente Du- marana o Zeunarna.	Piave	Santa Giustina e S Gregorio nelle Alpi.	Dallo sbocco a km 2,000 a monte di Paderno.	
59	Torrente Cor- devole e lago di Alleghe.	Id.	Rocca Pietore, Alleghe, San- ta Giustina, Sospirolo, Se- dico, Agordo, Taibon, Cen- cenighe, San Tomaso, Riva- monte e La Valle. <i>Sordani</i>	Dallo sbocco al pun- to in cui esce di Stato.	Passa in Austria dove nasce, do- po aver servito per un tratto di confine.
LA FASCIA DI RISPETTO di 150 m. ARRIVA IN COMUNE DI BELLUNO (VIGNOLE)			Suoi influenti di destra.		
60	Rio Amarna e Valle Grauzon.	Cordevole.	San Gregorio nelle Alpi e S. Giustina.	Dallo sbocco all'ul- timo opificio.	
61	Torrente Mis	Id	Sospirolo e Go- saldo	Dallo sbocco fino a tutto il tratto che è confine di Stato.	È presso le origi- ni confine con l'Austria.
62	Valle Falcina, infl. n. 61.	Mis.	Sospirolo.	Dallo sbocco per km 4,000 verso monte.	
63	Torrente Pez- zea o Valle della Monache, infl. n. 61.	Id.	Gosaldo.	Tutto il tratto che è confine di Stato.	È per quasi tutt il suo corso con- fine con l'Au- stria.
64	Rio Val dei molini, infl n. 61.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1,500 a monte di Don.	
65	Rio Gosaldo o Val Nagher, infl. n. 64.	Val dei Mo- lini.	Id.	Dallo sbocco alla sua biforcazione a Nord Est di Gosaldo	
66	Torrente Laco- nei, infl. n. 61.	Mis.	Id.	Dallo sbocco all'ul- timo opificio in cia- scuno dei due rami in cui si divide.	
67	Rio Val di Ro- rer, infl. n. 66.	Lacnei.	Id.	Dallo sbocco all'ul- timo opificio.	
68	Rio Soffia, infl n. 61.	Mis.	Sospirolo.	Dallo sbocco per km. 2,500 verso monte	
69	Valle Fagare	Cordevole.	Sedico	Id.	
70	Valle Pegolera	Id.	Sedico e Riva- monte.	Dallo sbocco per km 3,500 verso monte.	
71	Rio Valle Im- perina.	Id.	Rivamonte.	Dallo sbocco a km. 1,000 a monte della confluenza in cia- scuno dei due rami che scendono da Nord e da Ovest di Monte Pizzon.	
72	Torrente Sar- zana.	Id.	Rivamonte, A- gordo, Volta- go e Gosaldo.	Dallo sbocco alla confluenza con Val- le Minzana, n. 73.	

N. d'ord.	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati o attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	Annot.
102	Rio Centenin o Peralla.	Lago Alleghe (Cordevole).	Alleghe.	Dallo sbocco fin sotto Fernazze ad Ovest.	
103	Torrente Zumaia e Valle Lander.	Id.	Id.	Dallo sbocco a m 500 a monte con la confluenza del rio che scende da Sud di M Fernazze.	
104	Rio Bur, e Valle Cal dai, inf. n. 103.	Zumaia.	Id.	Dallo sbocco all' ultimo opificio.	
105	Valle Ongarona o Caldiera.	Cordevole.	San Tomaso di Agordo e Alleghe.	Dallo sbocco per km. 1,000 verso monte	
106	Torrente Corpassa.	Id.	Taibon.	Dallo sbocco a km 1,500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide.	
107	Val di Frella o Rio Campergana.	Id.	Agordo.	Dallo sbocco a km 1,000 a monte della strada Agordo-Toccol.	
108	Torrente Rova.	Id.	La Valle e Agordo.	Dallo sbocco a km 1,000 a monte di Caleda.	
109	Torrente Rova di Val Selvana e Framont, inf. n. 108.	Rova.	Agordo.	Dallo sbocco per km. 4,000 verso monte.	
110	Torrente Missiaga e Val Cugnago	Cordevole.	La Valle e Agordo.	Dallo sbocco a km 2,500 a monte di Cugnago.	
111	Torrente Bordinina.	Id.	La Valle.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da Nord Ovest di M. Fieno.	
112	Rio Mudao Val Clusa	Id.	La Valle e Sedico.	Dallo sbocco a km. 3,000 a monte della confluenza con la Valle Botanca.	
113	Valle del Vescova.	Id.	Sedico.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende ad Est del C. Rossi.	
114	Valle dei Mulini.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2,500 verso monte.	
115	Valle di Pietro	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2,500 verso monte.	
Segue destra Piave.					
116	Torrente Crassale o Gresale	Piave.	Sedico e Belluno.	Dallo sbocco fino sotto C Schiel ad Est.	
117	Rio Salega, inf. n. 116.	Crassale.	Sedico.	Dallo sbocco al suo opificio.	

1	2	3	4	5	6
NON TRONCATO 118	Sorgenti del Boscon, n. 116.	Crasale	Sedico e Belluno.	Dallo sbocco al suo opificio.	
119	Torrente Ardo.	Piave.	Belluno.	Dallo sbocco a km. 2,500 a monte della confluenza col Rio Freddo n. 122.	
120	Rio S. Sebastiano e Rovaja	Ardo.	Id.	Dallo sbocco alla strada Bolzano-Tisoi.	ROVAJA NON PUO' ESSERE TISOI PER
121	Rio Val Medone, inf. n. 119	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3,500 verso monte.	
122	Rio Freddo, inf. n. 119.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2,000 verso monte.	
123	Rio La Venezia.	Piave.	Id.	Dallo sbocco a km. 1,500 a monte della confluenza nei due rami che comprendono Pedeserva.	IRANO
124	Rio Salere.	Id.	Ponte nelle Alpi.	Dallo sbocco al suo opificio.	
125	Valle del Molino.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3,500 verso monte.	
126	Torrente Desedan e Val di Caneva.	Id.	Longarone.	Dallo sbocco a km. 2,000 a monte della confluenza col rio che scende da Nord Est di Palughetto	
127	Torrente Maè e Valle Civita.	Piave.	Longarone, Forno di Zoldo, e Zoldo Alto.	Dallo sbocco a km. 1,500 a monte della confluenza con Valle Ziollere.	
Suoi influenti di destra.					
128	Rio Grisole e Valle dei Rossi.	Maè.	Longarone.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende ad Est di Pian Fontana.	
129	Valle di Pestol, inf. n. 128.	Grisole.	Id.	Dallo sbocco a m. 500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide a monte di Grasse.	
130	Valle Pramperet, inf. n. 128.	Rossi (Grisole).	Id.	Dallo sbocco per km. 4,000 verso monte.	
131	Valle Cavoran	Maè	Id.	Dallo sbocco alla biforcazione sotto e ad est di Cornia.	
132	Rio Pramper.	Id.	Forno di Zoldo	Dallo sbocco fin sotto Pramperet inferiore ad Ovest.	
133	Torrente Maleisia.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 4,000 verso monte.	
134	Torrente Duran e Valle della Grava.	Id.	Forno di Zoldo e Zoldo Alto	Dallo sbocco a km. 2,000 a monte della confluenza con Valle Majazza.	

N. d'ord. 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati o attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pub- blico il corso d'acqua 5	ANNO 6
225	Torrente Tesa e Valle Salatis.	Lago Santa Croce.	Farra, Puos, Pieve, Chies, Tambre.	Dallo sbocco alla biforcazione presso Pian di Stelle.	
226	Torrente Funes, inf. n. 224.	Tesa.	Chies d'Alpago.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende a Nord di M. Venale.	
227	Torrente Siebati, inf. n. 226	Funes.	Chies e Pieve.	Dallo sbocco per km 4,000 verso monte di Alpoos	
228	Valle di Nona.	Tesa.	Tambre.	Dallo sbocco per km 4,500 verso monte	
229	Torrente Lavinai e Valle di Collindes, inf. n. 225.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km 1,000 a monte di Tambre d'Alpago	
230	Valle Turcana, inf. n. 225.	Id.	Tambre e Puos	Dallo sbocco per km 2,500 verso monte	
231	Torrente Runalo, o Valle di Pezzon e Val di Piera, inf. n. 225.	Id.	Tambre e Farra d'Alpago	Dallo sbocco a km 3,000 a monte della confluenza con Valle delle Seraje, n. 232.	
232	Valle delle Seraje, inf. n. 231.	Pezzon (Runal).	Tambre	Dallo sbocco per km 3,000 verso monte.	
233	Valle della Fontana, inf. n. 231.	Runal	Farra d'Alpago.	Dallo sbocco a km 1,000 a monte di Piantene.	
234	Valle Maggiora.	Rai.	Ponte nelle Alpi.	Dallo sbocco a km. 1,000 a monte di Quantin.	
235	Rio Vena d'Oro.	Piave.	Ponte nelle Alpi, Belluno	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
236	Torrente Meossa, inf. n. 235.	Vena d'Oro.	Belluno.	Dallo sbocco all'ultimo opificio nel ramo che scende a Sud-Est di Losego e fin sotto Sossai a Nord Est nell'altro.	MEASSA PIAVE
237	Rio Roggia.	Piave	Id.	Dallo sbocco al suo opificio.	RIO REI
238	Torrente Toriga e Valle S. Mamante	Id.	Id.	Dallo sbocco a km 3,000 a monte di Caleipo	
239	Torrente Cicogna, Valle Luda e Valle Sant'Antonio	Id.	Limana e Belluno	Dallo sbocco a km. 2,000 monte della confluenza nei due rami Luda e S. Antonio	S. ANTONIO LUDA =
240	Valle Malvan, inf. n. 239	Cicogna.	Belluno.	Dallo sbocco per km 4,00 verso monte	
241	Rio Refos e Valle Ceverana.	Piave.	Limana	Dallo sbocco alla strada Triches Giaon.	

PROVINCIA DI BELLUNO

1° ELENCO SUPPLETIVO DELLE ACQUE PUBBLICHE APPROVATO CON R.D. 5.11.1

N.B. - Nella 2ª colonna l'indicazione del fiume, torrente, vallo-
ne, botro, ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, ma
sibbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

Comunque determinato, il limite fino al quale si è dichiarato pub-
blico il corso d'acqua, indicato nella colonna 5, deve sempre ri-
tenere esteso superiormente fino alla presa d'acqua dell'ultimo opi-
ficio a monte.-

N.ro ord.	DENOMINAZIONE (da valle ver- so monte)	POCE o sbocco	COMUNI toccati od attraversa- ti	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
1	Rio Molignon	Piave	Perarolo	Dallo sbocco al piano di Caralte
2	Rio Kasier o di Paore	id.	Longarone	Dallo sbocco alle prime roccie a monte
3	Rio Rore	Cicogna	Belluno	Dallo sbocco ad un Km. a monte

NON
TROVATO



locutoria con il Magistrato alle
L.P.P. con prot. n° 50497/93 del
stesso ritenuto "compilato
nota con prot. n° 2926 del

(59)



